



## ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Anno

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .....	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno .....	18	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma .....	9	17	32
	Per tutto il Regno .....	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 50 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 34, piano 1°.

## PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

**Sulla proposta** del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 19 giugno 1882:

Ad ufficiale:

Manara cav. Enrico, ispettore del Genio civile.

Romoli cav. Giacomo, ingegnere capo di 1ª classe del Genio civile.

Marone cav. Gioachino, id. id.

Valle cav. Paolo, id. id.

Zotti cav. Antonio, id. id.

Messeri cav. Raffaello, direttore provinciale delle poste.

Cugiani cav. Matteo, id. id.

Calvori cav. Icilio, segretario del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia.

Bozzi cav. Alessandro, ingegnere capo della 1ª divisione del servizio manutenzione e lavori id.

Cornetti cav. Fortunato, capodivisione ff. d'ingegnere capo del servizio della trazione id.

Galli cav. Enrico, ispettore caposezione del movimento e traffico delle Ferrovie Romane.

A cavaliere:

Dura Diego, ingegnere di 1ª classe reggente l'ufficio di ingegnere capo del Genio civile.

Greco Ignazio, ingegnere di 2ª classe del Genio civile.

Galloni Emilio, id. 3ª id.

D'Angelo Tommaso, ingegnere emerito del Genio civile.

## LEGGI E DECRETI

Il Num. 1081 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della R. Università di Torino, approvato col citato decreto Reale del 13 settembre 1874, è modificato, per quanto riguarda il gabinetto di chimica generale, in conformità della tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

TABELLA delle modificazioni al ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Torino.

## Laboratorio di chimica generale:

Direttore . . . . .	L. 700
Assistente . . . . .	> 1700
Preparatore . . . . .	> 1200
Preparatore . . . . .	> 1000
Preparatore . . . . .	> 900
Inserviente . . . . .	> 1000
Inserviente . . . . .	> 920

L. 7420

Roma, 31 ottobre 1882.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione  
BACCELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, sulla proposta del *Ministro della Marina*, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 17 agosto 1882:

Quercia cav. Mariano, capo macchinista principale nel corpo del Genio navale col grado di ingegnere capo di 1<sup>a</sup> classe, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età.

Con RR. decreti del 15 settembre 1882:

Vece cav. Vincenzo, capo macchinista di 1<sup>a</sup> classe nel corpo del Genio navale, promosso capo macchinista principale;

Vacca Giovanni, capo macchinista di 2<sup>a</sup> classe, promosso alla 1<sup>a</sup> classe;

De Vivo Gaetano, sottocapo macchinista, promosso capo macchinista di 2<sup>a</sup> classe.

Con RR. decreti del 29 settembre 1882:

Montese Giuseppe, capo tecnico principale di 3<sup>a</sup> classe nel personale civile tecnico della Regia Marina, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio;

Corte Giovanni, id. id., id. id.;

Piccone Giacinto, sottocapo tecnico, promosso capo tecnico di 2<sup>a</sup> classe;

Vignale Giuseppe, Tantussi Gaetano, Pino Giuseppe, Natale Gaetano e Lastrico Angelo, capi tecnici di 2<sup>a</sup> classe, promossi alla 1<sup>a</sup> classe;

Cadorin Eugenio ed Alibertini Francesco, sottocapi tecnici, promossi capi tecnici di 2<sup>a</sup> classe;

Ruoco Domenico, capo tecnico di 2<sup>a</sup> classe, e Barone Gabriele, sottocapo tecnico, collocati a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Ressi Giovanni, vicesegretario di 2<sup>a</sup> classe nel Ministero della Marina, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con Reali decreti del 5 ottobre 1882 vennero fatte le seguenti promozioni nel personale del corpo Reale del Genio civile:

Crosa cav. Vincenzo, ingegnere di 2<sup>a</sup> classe, promosso alla cl. 1<sup>a</sup>;

Nuti cav. Guido, ingegnere di 3<sup>a</sup> classe, promosso alla classe 2<sup>a</sup>.

### Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 26 ottobre 1882:

Della Rosa cav. Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale di Modena, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda, dal 16 ottobre 1882;

Marsilio cav. Pietro, id. di Isernia, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello in Catania con le funzioni di sostituto procuratore generale, tramutato a Mistretta, continuando nell'attuale applicazione;

Rapisardi Toscano Gaetano, id. di Sciacca, id. a Patti;

Anzalone Costantino, id. di Mistretta, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1<sup>o</sup> ottobre corrente, ed è tramutato al Tribunale di Sciacca;

Mazzella cav. Paolo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cosenza, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Isernia, nominato reggente al posto di procuratore del Re presso il Tribunale stesso;

Serafino Gioachino, id. di Caltanissetta, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Mistretta;

Seano Lai Giovanni, giudice id. di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione penale, tramutato a Cagliari, con dispensa dall'applicazione all'ufficio d'istruzione;

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Roberti Giulio dalla carica di giudice supplente del Tribunale di commercio di Bologna.

Con RR. decreti del 31 ottobre 1882:

Faiel Dattilo cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Napoli, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a sua domanda, per mesi sei, a partire dal 1<sup>o</sup> novembre 1882;

Del Vecchio cav. Giuseppe, id. di Ancona, tramutato a Napoli in soprannumero;

Villani cav. Ferdinando, id. di Aquila, destinato a servire a Napoli, tramutato a Napoli;

Guerra cav. Domenico, id. della sezione di Corte d'appello in Potenza, id. in soprannumero;

Favini cav. Giuseppe, id. della Corte di appello di Cagliari, tramutato a Venezia;

Boccia cav. Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Campobasso;

Fois Pisu Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Chieti, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Messina;

Notarbartolo Salvatore, id. di Modica, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso Tribunale;

Capozzi Giuseppe, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato a Taranto a sua domanda, con dispensa dall'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Gatti cav. Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bologna, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Breno, id. a Chiavari continuando nel detto incarico;

Rovere Luigi, id. di Genova, tramutato a Bologna;

Colombo Cesare, id. di Cagliari, id. a Genova;

Palestino Michele, procuratore del Re presso il Tribunale di Gerace, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute per mesi sei, dal 1<sup>o</sup> novembre 1882 a tutto aprile 1883;

Riccio Francesco, giudice di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 novembre 1882, confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per sei mesi, dal 16 novembre 1882 al 15 maggio 1883.

Con decreti Ministeriali del 4 novembre 1882:

Romano comm. Gian Domenico, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, promosso dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> categoria dal 1<sup>o</sup> ottobre 1882;

Camporota cav. Scipione, consigliere della Corte d'appello di Napoli, id. id.;

Salucci cav. Ermanno, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, applicato alla Corte di cassazione in Torino, id. dal 1<sup>o</sup> novembre 1882;

Donà cav. Guglielmo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, applicato alla Corte di cassazione di Torino, id. id.;

De Angelis cav. Pasquale, presidente del Tribunale civile e correzionale di Benevento, id. dal 1<sup>o</sup> ottobre 1882;

Federici cav. Emilio, presidente del Tribunale di commercio di Venezia, id. dal 1<sup>o</sup> novembre 1882;

Bernasconi cav. Antonio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, id. id.;

Pirechio cav. Domenico, id. di Lecce, id. id.;

De Andreis cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale di Chiavari, id. id.;

Lamberti-Bocconi cav. Alessandro, id. di Macerata, id. id.;

De Cavalli Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Padova, id. dal 1° settembre 1882;  
 Passaggi Francesco, id. di Genova, id. dal 1° ottobre 1882;  
 Cataldo Romano, id. di Verona, id. id.;  
 Fioocchi Carlo, id. di Rovigo, id. id.;  
 Zucconi Giovanni Francesco, id. di Livorno, id. id.;  
 Martello Luigi, id. di Castiglione delle Stiviere, id. dal 1° novembre 1882;  
 Duodo Angelo, id. di Venezia, id. id.;  
 Calvitti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. id.

### Disposizioni fatte nel personale dei Notai:

Con R.R. decreti del 5 ottobre 1882:

Carlevaris Luigi, notaio residente nel comune di Camagna, distretto di Casale, è traslocato nel comune di Balzola, stesso distretto di Casale;  
 Rafanelli Filippo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Livorno, distretti riuniti di Livorno e Portoferraio;  
 Ferraris Alessandro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Villa San Secondo, distretto di Casale;  
 Macri Giovanni, notaio residente nel comune di Otranto, distretto di Lecce, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda;  
 Maggi Palmiro, notaio residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato, è traslocato nel comune di Roccalbegna, distretto di Grosseto;  
 Fantozzi Luigi, notaio residente nel comune di Castiglione della Pescaia, distretto di Grosseto, è traslocato nel comune di Campagnatico, stesso distretto di Grosseto;  
 Giornetti Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Peschici, distretto di Lucera;  
 Giuliani Francesco Paolo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza in Mattinata, frazione del comune di Monte Sant'Angelo, distretto di Lucera;  
 Spoglianti Getulio, notaio residente nel comune di Brisighella, distretto di Ravenna, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 ottobre 1882:

Rossi Tommaso, notaio residente nel comune di Monasterolo di Savigliano, distretto di Saluzzo, con R. decreto 8 dicembre 1881, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese, traslocato nel comune di Airasca, distretto di Pinerolo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza di Airasca.

Con R.R. decreti del 18 ottobre 1882:

Dovara Luigi, notaio residente nel comune di Isola Dovarese, distretti riuniti di Cremona e Crema, è traslocato nel comune di Piacenza, stessi distretti riuniti;  
 Peruzzi Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Pandino, distretti riuniti di Cremona e Crema;  
 Bartoletti Giulio Cesare, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cagli, distretto di Urbino;  
 Monti Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Talamello, distretto di Urbino.

Con R.R. decreti del 22 ottobre 1882:

Savorgnan Novello Mario, notaio residente nel comune di Castel-

franco Veneto, distretti riuniti di Treviso e Conegliano, è traslocato nel comune di Budrio, distretto di Bologna;  
 Del Senno Giovanni Maria, notaio residente nel comune di Budrio, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Castelfranco Veneto, distretti riuniti di Treviso e Conegliano;  
 Caso Giacinto Amilcare, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di San Chirico Nuovo, distretto di Potenza;  
 Porta Agostino, notaio residente nel comune di Cantalupo Ligure, distretto di Novi Ligure, è traslocato nel comune di Roschetta Ligure, stesso distretto;  
 Varvelli Giuseppe, notaio residente nel comune di Vignale, distretto di Casale, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;  
 Franceschini Antonio, notaio residente nel comune di Pozzolengo, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Lonato, stessi distretti riuniti;  
 Federici Luigi, notaio residente nel comune di Lozio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Angolo, stessi distretti riuniti;  
 Zaglio Pietro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Ponte di Legno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;  
 Colosio Ferdinando, notaio residente nel comune di Ghedi, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Rezzato, stessi distretti riuniti;  
 Parazzoli Luigi, notaio residente nel comune di Borgo San Giacomo, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Orzinuovi, stessi distretti riuniti;  
 Cortesi Achille, candidato notaio, è nominato notaio, colla residenza nel comune di Calvisano, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;  
 Binetti Agostino, notaio residente nel comune di Quinzano d'Oglio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Gussago, stessi distretti riuniti;  
 Pagani Giuliano, notaio residente nel comune di Nuvolera, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Rudiano, stessi distretti riuniti;  
 Fontanella Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Corteno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

Con R.R. decreti del 31 ottobre 1882:

Torri Alessandro, notaio, residente nel comune di Dervio, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Caslino d'Erba, stessi distretti riuniti;  
 Depetris Luigi, candidato notaio, è nominato notaio, colla residenza nel comune di Morbello, distretto di Acqui;  
 Gastaldi Luigi, notaio residente nel comune di Biella, distretto di Biella, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;  
 Marasco Carlo, notaio residente nel comune di Martignano, distretto di Lecce, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### AVVISO DI CONCORSO

per ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1<sup>a</sup> categoria nell'Amministrazione provinciale.

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1<sup>a</sup> categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi Reali Decreti 6 giugno 1872, n. 867, 7 luglio 1878, n. 4458, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di gennaio 1883, nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di 8 ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risolto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 30 novembre prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato.
4. Del certificato medico comprovante che il candidato è di valida costituzione, ed immune da fisiche imperfezioni;
5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata l'età di 30 anni;
6. Del diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze*.

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della *Scuola di scienze sociali*, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda), di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di dicembre sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente

#### Programma.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.

Storia della letteratura italiana.

Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia.

Diritto costituzionale.

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno.

Diritto civile e penale.

Principii di diritto commerciale.

Diritto amministrativo.

Elementi di economia politica e di statistica.

Lingua francese; traduzione dall'italiano in francese.

Roma, 17 ottobre 1882.

*Il Direttore Capo della 1<sup>a</sup> Divisione*  
N. VAZIO.

### BOLLETTINO N. 44

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA  
(dal 30 ottobre al 5 novembre 1882)

#### REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Malattie carbonchiose e tifiche nei bovini: 28, con 4 morti, a Bra — Malattie carbonchiose nei bovini: 1, morto, a Centallo, 1, id., a Guarene.

Alessandria — Malattie carbonchiose: 2 bovini, morti, a Castelnovo Scrivia — Febbre aftosa: 1 bovino a San Salvatore.

Torino — Malattie carbonchiose: 3 bovini, morti, a Villareggia.

#### REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Febbre aftosa: 3 bovini e 2 suini ad Antegnate.

Milano — Polmonea: 1, morto, a Milano.

Cremona — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto a San Giovanni in Croce.

#### REGIONE III. — Veneto.

Padova — Febbre aftosa: 26 bovini a Stanghella.

Venezia — Febbre aftosa: 63 bovini a Cavarzere.

Rovigo — Febbre aftosa: 37 bovini a Buso — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Ceneselli.

#### REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 3 bovini e 25 ovini a Travo; 1 bovino a Caorso, 1 id. a Rivalta — Tifo esantematico dei suini: 1, morto, a Vicomarino.

Parma — Polmonea: 5, con 1 morto, a Noceto — Tifo esantematico dei suini: 2, morti, a Sorbolo, 2, morti, a Noceto, 1 a Parma.

Modena — Malattie carbonchiose: 4 bovini, morti, a San Felice.

Ferrara — Malattie carbonchiose: 3, morti, a Ferrara, 2, morti, a Copparo.

Bologna — Malattie carbonchiose: 1 bovino, ucciso, a Malalbergo — Febbre aftosa: 2 bovini a Minerbio.

Forlì — Malattie carbonchiose: 1 bovino, morto, a Misano.

#### REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo esantematico dei suini: 2, morti, a Staffolo.

Ascoli — Tifo esantematico dei suini: 8, con 3 morti, a Rottella — Malattie carbonchiose nei suini: 30, con 15 morti, a Monte Giorgio, 13, con 11 morti, a Montefiore, 3, morti, a Campofilone, 1, morto, a Force, 1, id., a Montottone — Malattie carbonchiose nei bovini: 2 bovini, morti, a Sant'Elpidio a Mare, 1 id., id., a Fermo.

Perugia — Carbonchio dei suini: 13, morti, a Perugia.

#### REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo esantematico dei suini: 15, morti, a Castiglion Fiorentino — Malattie carbonchiose nei bovini: 60, con 10 morti, a Talla.

Firenze — Febbre aftosa: 11 bovini a Borgo San Lorenzo.

Pisa — Febbre aftosa: 5 bovini a Bagni di San Giuliano — 7 id. a Campiglia Marittima.

Siena — Malattie carbonchiose: 12 a Castelnuovo Berardenga, 7 a Chianciano, 15 a Chiusi, 5 a Montepulciano, 3 a Rapolano, sempre letali, salvo appena un caso — Tifo esantematico dei suini: 40, con 25 morti, a Sarteano.

#### REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: 28 bovini a Carbognano.

#### REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Malattie carbonchiose nei suini: parecchi casi letali — Febbre aftosa: pochi casi a Sesto Campano.

#### REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Malattie carbonchiose: 50 suini, con 38 morti, a Colobrara — Febbre aftosa: 100 a San Giorgio Lucano.

Benevento — Epizoozia tifica nei suini e bovini a Cercemag-giore.

#### REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Malattie carbonchiose: diversi casi nei bovini, con 4 morti, a Messina — Altri casi a Caronia.

#### REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Epizoozia indeterminata nei bovini, con 87 morti, a Mogoro.

Roma, li 15 novembre 1882.

Dal Ministero dell'Interno  
Il Direttore capo della 5<sup>a</sup> Divisione  
CASANOVA.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 37 Obbligazioni da lire 500 di capitale ca-dauna della Ferrovia Pontebbana, passate a carico dello Stato in forza dell'art. 15 della convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, concernente il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, e comprese nella settima estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 20 novembre 1882 (In ordine progressivo).

128	2808	3278	6051	6452	9612	9945	12948
13298	17482	19053	20654	23001	24011	25956	26556
27218	28977	29992	32272	32789	33668	33941	34429
34602	35863	36012	40523	41615	42696	44392	44584
48125	48267	54018	54565	55643.			

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1882 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1883, dietro il deposito delle obbligazioni corredate delle 16 cedole (coupons) non mature al pagamento, segnate coi numeri 20 al 35 inclusive, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno, presso:

la Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma; e le Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Roma, 20 novembre 1882.

Per il Direttore Generale  
L'Ispettore Generale: BERTOLZI.

Il Direttore Capo della 3<sup>a</sup> Divisione  
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti  
E. CATTANEO.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Nella seduta della Camera dei comuni del 17 novembre, il signor Ashley, rispondendo al signor Cameron, annunciò essere inesatto che Cettiwayo sia tenuto a Ude-Molen, come prigioniero; anzi, disse Ashley, il governo di Sua Maestà spera che il re dei zulù sarà ristabilito sul suo trono prima della fine dell'anno.

Il signor Gladstone, interrogato dal signor Callam, disse che il governo non ha affatto l'intenzione di continuare ad affidare ad un solo membro del gabinetto i portafogli di primo lord della Tesoreria e di cancelliere dello scacchiere. Il signor Gladstone aggiunse che non approva il sistema vigente, e spera che sarà cambiato prossimamente. Notò per altro che il cambiamento non produrrà un'economia nelle spese.

Il ministro rispose ad una nuova interpellanza del signor Ashmead-Bartlett, che il controllo a due non è stato abolito in Egitto, ma che il governo egiziano aveva spontaneamente espresso al governo di Sua Maestà il desiderio che fosse abolito.

Annunziò poscia il ministro stesso che spera di potere, nel corso della settimana, fornire alla Camera delle informazioni sulle spese cagionate dalla spedizione d'Egitto.

La Camera proseguì quindi la discussione del regolamento interno, ed adottò vari articoli di esso, secondo le proposte del governo.

In seguito alla dichiarazione fatta dal signor Gladstone, che rinunzierebbe ad uno dei due portafogli che egli tiene presentemente, torna a parlarsi a Londra di numerose candidature per il cancellierato dello Scacchiere, del sig. Bright, per la cancelleria del ducato di Lancastro, ecc. Fra tutte le informazioni che corrono, più seria pare quella, secondo cui il signor Childers diventerebbe cancelliere dello Scacchiere, e sarebbe sostituito alla guerra dal signor Goschen.

Per la successione del signor Bright, nella cancelleria del ducato di Lancastro si parla sempre di sir Charles Dilke, del signor Fawcett o del signor Curtney. Le maggiori probabilità sembrano essere per sir Dilke.

Non avendo potuto lunedì, a motivo di una indisposizione, lord Rodolph Churchill trovarsi presente alla seduta della Camera, la discussione del nuovo regolamento si potè svolgere rapidamente. Furono successivamente votati gli articoli 6, 7 ed 8. Per mezzo di tali articoli vengono ad essere tolte di mezzo parecchie delle antiche inutili formalità di procedura, oltre a quella più recente, secondo la quale nessun progetto, anche inscritto all'ordine del giorno, può cominciare ad essere discusso dopo la mezzanotte e mezzo.

Questo statuto, destinato a produrre un'economia di tempo, dava dei risultati diametralmente opposti. Esso permetteva al primo venuto di bloccare un progetto di legge che non gli piacesse, cioè di farne aggiornare la presentazione, o la discussione, prendendo la parola sotto un pretesto qualunque e conservandola fino a mezzanotte e trenta minuti.

Quind'innanzi alla Camera dei comuni non potranno più

esserci di questi ostacoli, almeno per quello che concerne i *bills* già votati in Comitato, e la introduzione di nuovi *bills*, perchè la risoluzione adottata tendeva appunto a modificare in questo senso lo statuto del 1879.

Del *bill* di cui la Camera sta occupandosi non rimanevano più da discutere che le clausole relative alle nuove pene disciplinari contro gli ostruzionisti a oltranza, e quelle relative alla creazione delle grandi Commissioni parlamentari.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che fra la Sublime Porta e l'ambasciata di Russia esiste una divergenza relativamente alla data in cui deve incominciare il pagamento della indennità per le spese di guerra.

Il governo ottomano, allegando che l'anno finanziario turco comincia dal primo marzo, crede che questa data debba essere presa come punto di partenza pei pagamenti. L'ambasciata di Russia invece domanda che sia il 1° gennaio.

Dopo uno scambio di idee le parti sono convenute di chiedere su questo argomento il parere del signor Forster, direttore generale della Banca imperiale ottomana, che ha precedentemente servito di intermediario per la conclusione della relativa convenzione.

Secondo il *Vakit* di Costantinopoli, il signor Forster avrebbe emesso un parere favorevole alla Sublime Porta.

Un telegramma annunzia che nella sua seduta del 21 novembre la Camera dei deputati di Francia ha approvato il trattato conchiuso dal signor Brazzà col re Makoko.

Il relativo progetto di legge era accompagnato dalla seguente relazione ministeriale:

“ Il 3 ottobre 1880 il sig. Savorgnan di Brazzà, ufficiale della nostra marina nazionale, dopo aver scoperto una nuova via verso il corso superiore del Congo, firmava col sovrano e coi principali capi del paese dei batteki un trattato col quale era ceduto alla Francia una certa estensione di territorio compreso tra i fiumi Dine e Impila, e il cui possesso doveva assicurarci l'accesso navigabile di questo gran fiume. Questo trattato non importava altro peso che degli obblighi morali annessi alla consegna d'una bandiera francese ai capi che l'avevano conchiuso.

“ Non occorre qui ricordare le condizioni nelle quali si compì il viaggio dell'esploratore francese e le circostanze che gli permisero di avanzare l'occupazione sul punto da lui scelto. Dacchè i risultati ottenuti dal signor Savorgnan de Brazzà furono noti in Francia, furono accolti con un favore accentuato, e gli interpreti autorizzati del commercio nazionale non furono i soli a richiamare l'attenzione del governo sulla necessità di non lasciar perdere i frutti della felice e perseverante iniziativa del nostro compatriota. (?)

“ Questo favore dell'opinione pubblica era giustificato dalla importanza dell'opera compiuta dal sig. Savorgnan e dalle prospettive che lasciavano intravedere i primi risultati. Tutte le testimonianze s'accordano nel riconoscere il valore degli sbocchi che il nostro commercio e, dappoi, il commercio di tutte nazioni di certo troveranno nelle ricche contrade aperte così all'azione pacifica e civilizzatrice della Francia.

“ Si conosce, infatti, il carattere eminentemente liberale del regime che, in materia di tariffe, la nostra organizzazione coloniale ci permette di mantenere nei nostri stabilimenti d'oltremare.

“ Infine basterà di ricordare la parte che il nostro paese ha avuta nell'abolizione della schiavitù e nella repressione della tratta dei negri, per indicare le felici conseguenze che, dal punto di vista puramente umanitario, si è in diritto di attendere dalle relazioni amichevoli che trattasi di annodare in questa parte d'Africa, tra la Francia e i capi d'un gruppo importante di popolazioni.

“ Tali sono i motivi principali che determinarono il governo a sottoporvi il trattato firmato dal signor Savorgnan de Brazzà. Esso si crede tanto più autorizzato a chiedere la vostra approvazione, dacchè questo accordo conchiuso col sovrano d'un paese indipendente non potrebbe provocare alcuna suscettibilità da parte delle nazioni che con lo stesso titolo e lo stesso nostro scopo si preoccupano con una attività crescente d'aprire al commercio e alla civiltà l'accesso del centro dell'Africa.

“ Conseguentemente noi abbiamo l'onore di proporvi di votare il progetto di legge che segue:

“ *Articolo unico.* — Il presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare e far eseguire il trattato e l'atto conchiusi nel 10 settembre e 3 ottobre 1880 tra il Savorgnan De Brazzà, alfiere di vascello, da una parte, e il re Makoko, sovrano dei Bateki, e i loro capi, dall'altra. „

Le Camere prussiane hanno eletto i rispettivi uffici di presidenza. La Camera dei signori ha riconfermato puramente l'antico ufficio; in quella dei deputati fu conchiuso tra conservatori e liberali nazionali un accordo, per effetto del quale l'ufficio è riescito composto dei signori Koller, conservatore, presidente, Heerrnman, ultramontano, primo vicepresidente, e Benda, liberale nazionale, secondo vicepresidente, di modo che i tre più grossi partiti sono rappresentati secondo la forza numerica.

Secondo i giornali tedeschi la classificazione dei partiti nella nuova Camera dei deputati è la seguente: conservatori puri e liberi conservatori 169; clericali 97; polacchi 18; liberali nazionali 67; secessionisti 21; progressisti 37. Gli altri, cioè quanti mancano a completare la cifra di 433, non appartengono stabilmente a nessun partito, e vengono designati come indipendenti, selvaggi, ecc.

Osservano i giornali stessi che nessun partito basta da sé a costituire la maggioranza, onde per questo rispetto, la Camera nuova non differisce dalla precedente. L'accordo dei conservatori e dei liberali moderati sulla scelta del secondo vicepresidente parrebbe indicare in quei due partiti una tendenza ad unirsi, ma, soggiungono i giornali, resta a vedersi se l'accordo durerà oltre il caso speciale che l'ha prodotto e se resisterà alla prova a cui lo metteranno gli importanti progetti finanziari enumerati nel discorso del trono e nella esposizione del ministro delle finanze.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Cairo, 22.** — Si smentisce la cessione di Massuah all'Abissinia.

**Ravenna, 22.** — Il Ministro Baccarini rimarrà a Russi ancora alcuni giorni. È arrivato l'on. Del Giudice. L'on. Ministro verrà a Ravenna per ringraziare gli amici delle molte testimo-



nianze d'affetto dategli nella dolorosa occasione della perdita della madre.

**Berlino, 22.** — Mohrenheim, ambasciatore di Russia a Londra, giunse iersera, e fece subito una visita a Giers, il quale partirà stasera per l'Italia, prendendo la via Francoforte-Basilea.

**Singapore, 22.** — Il piroscafo *Birmanian*, della Navigazione Generale Italiana, parte per Colombo e Genova.

**Pisa, 22.** — L'arrivo del signor De Giers è annunciato per il 24 corrente.

**Costantinopoli, 22.** — La Sublime Porta propose la ripresa immediata dei lavori di delimitazione della frontiera dal Montenegro.

**Parigi, 22.** — Callimaki Catargi, ex-ministro di Romania a Roma, è morto a Parigi.

**Pietroburgo, 22.** — L'*Agence Russe* annunzia: « La soppressione delle Legazioni russe presso i piccoli Stati della Germania è una semplice misura di economia.

« La visita di Giers al principe di Bismarck è un puro atto di cortesia. »

**Lisbona, 22.** — Furono riprese le antiche trattative fra il Portogallo e l'Inghilterra per definire la vertenza relativa ai confini portoghesi nel Congo.

**Barcellona, 22.** — La corazzata *Dandolo* è arrivata.

## SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

### R. Consolato d'Italia in Zurigo

#### 1. Raccolto nel Consolato:

C. Cattaneo . . . . .	Fr.	20	>
F. S. . . . .		5	>
E. G. . . . .		10	>
S. M. . . . .		20	>
H. e I. E. . . . .		300	>
Luigi Carones . . . . .		20	>
Fran Gimpert . . . . .		2	>
Fran Haab . . . . .		2	>
M. B. Zurighese . . . . .		50	>
Paternolli per Ditta Rosa e C. . . . .		50	>
V. I. . . . .		2	>
L. S. C. F. . . . .		20	>
A. F. . . . .		10	>
Hans Conrad Muralt e Sohn . . . . .		200	>
R. I. . . . .		1	>
Schneider . . . . .		10	>
H. P. . . . .		20	>

#### 2. Raccolto dal sig. F. Leopoldo Benelli:

G. Grebel di Zurigo, pella città di Verona . . . . .		100	>
H. Fierz . . . . .		20	>
C. Neeser Wirz . . . . .		20	>
H. Pestalozzi . . . . .		100	>
E. Fierz-Wirz . . . . .		20	>
A. Wirz-Kolliker . . . . .		50	>
Alfredo Chiodera, architetto . . . . .		20	>
Konrad Bürkli . . . . .		30	>
S. Volkart, Wintershur . . . . .		100	>
G. G. Volkard, id. . . . .		100	>
C. Siber . . . . .		5	>
G. Morf . . . . .		20	>
C. Landolt . . . . .		10	>
Rudolf. Steiner . . . . .		10	>
E. Ochsner . . . . .		5	>
C. Appenzeller . . . . .		100	>
E. Pestalozzi-Escher . . . . .		15	>

F. Ielmoli-Blass . . . . .	Fr.	15	>
Müller-Strickler . . . . .		10	>
Ed. Appenzeller . . . . .		5	>
Ochsner-Wehrli . . . . .		10	>
H. Wild. e C. . . . .		10	>
H. Geilinger . . . . .		25	>
I. U. Oschwand . . . . .		25	>
Ios Baldi . . . . .		30	>
A. Steiner-Schweizer . . . . .		5	>
Landolt e Fäsi . . . . .		50	>
H. R. . . . .		20	>
E. Seeburger . . . . .		100	>
Carlo Nater . . . . .		10	>
F. Ielmoli . . . . .		20	>
Fratelli Dorta . . . . .		10	>
C. Escher-Ott . . . . .		10	>
H. F. . . . .		50	>
G. Siber . . . . .		20	>
C. Beder . . . . .		10	>
Von Muralt . . . . .		20	>
H. Steiner-Bertschinger . . . . .		10	>
G. Seemann . . . . .		5	>
Heinr Bodmer and Sihl . . . . .		50	>
H. Diggelmann-Esslinger . . . . .		30	>
Nägeli, Wild e Blumer . . . . .		20	>
S. Rüttschi e C. . . . .		30	>
Otto Steger . . . . .		5	>
Anonimo . . . . .		15	>
Baumann alter e C. . . . .		50	>
Eugen Stamb e C. . . . .		5	>
A. Sauter . . . . .		10	>
Egli e Sennhauser . . . . .		25	>
E. G. . . . .		5	>
Zeller e C. . . . .		30	>
Bodmer e Härlimann . . . . .		20	>
H. Kerez-Cramer . . . . .		10	>
N. N. . . . .		30	>
Ed von Orelli . . . . .		10	>
Huber-Zundel . . . . .		30	>
M. M. . . . .		30	>
Haeberlin . . . . .		5	>
H. Appenzeller . . . . .		5	>
H. Schäppi . . . . .		20	>
Emil Schulthess . . . . .		10	>
L. H. . . . .		10	>
R. Goedecke . . . . .		10	>
C. F. . . . .		20	>
I. E. . . . .		5	>
Ion. Rud. Naf e Sohne . . . . .		25	>
M. B. F. . . . .		25	>
F. L. Benelli . . . . .		25	>

#### 3. Raccolto dal sig. Armando Albertazzi:

Armando Albertazzi . . . . .		5	>
Carlo Negretti, stud. ing. . . . .		5	>
Lorenzo Ferrari, id. . . . .		5	>
Lamarche Vittorio sud. ing. meccanico . . . . .		5	>
Cesare Cassinelli . . . . .		10	>
Riccardo Balli . . . . .		5	>
Visconti Giacomo . . . . .		1	>
Ant. Dorizzi . . . . .		10	>
Föndury Giovanni . . . . .		5	>
Marotto Francesco . . . . .		10	>
Ginseppe Bianchi . . . . .		2	>
Fratelli Dorta . . . . .		10	>

Binda Ambrogio . . . . .	Fr.	10	>
B. Weber . . . . .		1	>
Salvatore Cella . . . . .		1	>
Mansueto Pozzi . . . . .		5	>
Virdi Gio. . . . .		1	>
Zino Ferdinando . . . . .		5	>
De Nobili Giovanni . . . . .		5	>
Roberto Lerco . . . . .		3	>
Bonda Alessandro . . . . .		2	>
L. Koehler . . . . .		1	>
B. P. . . . .		1	>
I. Sullinger . . . . .		1	>
C. Ronco . . . . .		2	>
H. Coullery . . . . .		2	>
Barthel . . . . .		1	>
C. Mosca . . . . .		1	>
Vieumux . . . . .		1	>
Margari Luigi . . . . .		5	>
I. Grüniger . . . . .		5	>
Ad. Lampugnani . . . . .		3	>
L. Gastard . . . . .		2	>
E. Villen stud. mig. . . . .		5	>
Gaetano Tacchi . . . . .		5	>
Vallemann . . . . .		2	>
P. G. . . . .		10	>
A. Netto . . . . .		5	>
Broillet . . . . .		1	>
Vittorio Tedeschi . . . . .		5	>
Eug. Mottana . . . . .		5	>
C. Cappello . . . . .		5	>
Cavalcabo . . . . .		5	>
C. Rabbi . . . . .		5	>
A. C. . . . .		3	>
Giovanni Sartea . . . . .		1	>
Bernardo Fisiotti . . . . .		2	>
N. N. . . . .		10	>
Totale . . . . .		Fr.	2702 >
A dedurre spese d'inserzione sul giornale <i>Tagblatt</i> , dell'appello del Consolato e della lista dei sottoscrittori, ricevute n. 1. e 2 . . . . .		Fr.	42 20
Prodotto netto delle sottoscrizioni . . . . .		Fr.	2659 80

## NOTIZIE DIVERSE

**Benefica istituzione.** — A Lodi, scrive la *Perseveranza* del 21, sino dal 1878, alcuni filantropi cittadini si erano uniti per provvedere di alimenti e di educazione quindici fanciulli di parenti civili e decaduti.

Ora, allo scopo generoso di estendere questo beneficio al maggior numero di bisognosi anche della classe operaia, si è stabilita nella nostra città la filantropica istituzione sotto il titolo di *Istituto ricovero di figliuoli minorenni di genitori decaduti civili ed operai di Milano*. La nuova filantropica istituzione è presieduta dal cav. Giannandrea Sanna, presidente, e dai signori cav. Antonio dott. Reale ed Enea Marazza, vicepresidenti.

La costituzione ufficiale ha avuto luogo ieri, e fra le altre deliberazioni l'assemblea generale dei soci stabilì l'invio del seguente telegramma alle LL. MM. il Re e la Regina:

« Istituto ricovero figliuoli minorenni genitori decaduti civili ed operai di Milano recentemente costituita, nella seduta generale di oggi acclamò unanime e plaudente le Vostre Maestà Presidenti

onorari e Patroni perpetui, lieta fausta ricorrenza del compleanno dell'augusta Regina per inviarle proprie felicitazioni. »

**Decessi.** — L'altro ieri, in età di 73 anni, moriva S. E. il cardinale Domenico Sanguigni, del titolo di Santa Pudenziana, che fu per parecchi anni nunzio apostolico in Portogallo.

— A Vienna, in età di 68 anni, cessò di vivere il noto maestro compositore Edoardo Schelle, professore della storia della musica in quel Conservatorio imperiale.

— Il comm. Giuseppe Solei, uno dei più intelligenti ed operosi industriali italiani, è morto a Torino in età di 68 anni.

## SCIENZE, LETTERE ED ARTI

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

#### Rivista meteorologica del mese di ottobre 1882

Fra le basse pressioni in Irlanda e sul Mar Nero continuano le alte al centro di Europa al principio del mese, e in Italia decresce la pressione da N a S, con cielo in gran parte nuvoloso. Il 2 e 3 il barometro è livellato intorno a 765; una forte perturbazione magnetica è annunciata da Modena; venti deboli, cielo nuvoloso al nord, con aumento di temperatura, così che il massimo mensile della temperatura avviene appunto in moltissime stazioni dell'Italia superiore in questi primi giorni del mese. Il 4 formasi una depressione locale sulle Marche (761), mentre a Zurigo il barometro segna 770, e 778 nell'Irlanda occidentale; al centro e nord d'Italia si hanno piogge anche forti nella notte. Il 5 la depressione dalle Marche si è portata sul golfo di Genova; piogge copiose in moltissime stazioni del continente, e sotto l'influenza di correnti settentrionali la temperatura abbassa al nord e centro. Il 6 la depressione, lasciato il golfo di Genova, si è fusa con quella proveniente dall'Africa, all'W della Sardegna, e i venti sono settentrionali al nord, meridionali al sud; temporali e piogge abbastanza forti in Sicilia; copiosissime in Piemonte. Il 7 la depressione ha raggiunto la costa d'Africa, e il barometro in Italia decresce da NE a SW, Venezia 769, Cagliari 763, con cielo coperto nell'alta Italia, e venti del 1° quadrante al N e del 2° al S. L'anticiclone che esiste sull'Europa orientale ha il giorno 8 un'estensione notevole, dalla Svezia alla Polonia 775, e per influenza di esso alza alquanto il barometro in Italia, mantenendosi però sempre decrescente da E ad W, con insenatura nella valle del Po rivolta ad est, nella quale si formano nuovi temporali con pioggia, estesi anche in altre stazioni del versante adriatico. Il 9 la posizione è pressochè la medesima, e per il dominio delle correnti meridionali il massimo mensile della temperatura ha luogo l'8 e il 9 in parecchie stazioni dell'Italia media, specialmente sul versante mediterraneo. Il 10, quantunque il barometro si mantenga più alto ad E, pure in Italia si è alquanto livellato, oscillando fra 768 e 766; qualche leggiera pioggia nell'Italia media.

Tabella A.

Estremi termografici in ottobre 1882.

STAZIONI	Minimo		Massimo	
	Centigradi	Giorno	Centigradi	Giorno
Porto Maurizio . . . . .	9,9	29	23,8	9
Genova . . . . .	12,0	14	23,7	2



Massa Carrara . . .	11,0	31	22,0	3, 11
Cuneo . . . . .	0,9	27	22,5	10
Torino . . . . .	4,6	30	21,0	3
Alessandria . . . .	4,1	31	22,7	3
Novara . . . . .	3,4	19, 31	21,4	3
Pavia . . . . .	5,2	31	21,8	1
Milano . . . . .	5,8	30, 31	20,9	2
Como . . . . .	2,5	31	19,5	2
Bergamo . . . . .	5,4	28	19,4	3
Brescia . . . . .	6,4	30	22,0	1
Cremona . . . . .	6,7	20, 31	21,9	3
Mantova . . . . .	7,5	27, 28	22,4	1, 2
Verona . . . . .	7,2	31	24,2	3
Vicenza . . . . .	6,7	27	21,8	3
Belluno . . . . .	3,1	24	20,8	11
Udine . . . . .	3,4	24	23,4	1
Treviso . . . . .	5,5	27	23,0	1
Venezia . . . . .	5,3	19	21,7	15
Padova . . . . .	5,8	21	22,5	3
Rovigo . . . . .	8,2	31	22,0	3
Piacenza . . . . .	5,5	31	21,6	3
Parma . . . . .	7,2	16, 24	22,0	3
Reggio Emilia . . .	6,5	24	23,0	3
Modena . . . . .	8,0	27	22,9	3
Ferrara . . . . .	8,1	27	21,5	3
Bologna . . . . .	9,0	22, 24, 30	25,3	9
Forlì . . . . .	8,6	24	21,8	3
Pesaro . . . . .	8,1	27	21,4	13
Urbino . . . . .	8,8	31	19,8	8
Ancona . . . . .	11,0	31	22,0	26
Camerino . . . . .	5,1	19	20,5	12
Ascoli Piceno . . .	7,0	31	26,5	3
Perugia . . . . .	7,2	16	22,4	8, 11
Città di Castello . .	4,1	20	24,3	2
Lucca . . . . .	7,1	20, 31	24,3	9
Pisa . . . . .	5,5	20	27,4	2
Livorno . . . . .	9,0	20	25,0	1, 9
Firenze . . . . .	7,5	20	25,2	2
Arezzo . . . . .	5,2	25	24,2	1, 2
Siena . . . . .	8,3	16	23,5	2
Roma . . . . .	9,6	20	25,8	8
Teramo . . . . .	8,0	11	24,2	10
Chieti . . . . .	8,1	31	25,2	28
Aquila . . . . .	4,8	16	23,1	8
Lecce . . . . .	11,4	22	26,7	14
Monte Cassino . . .	7,6	31	25,8	8
Napoli . . . . .	11,6	16	25,1	8
Benevento . . . . .	7,7	22	30,0	8
Avellino . . . . .	4,8	22	24,1	8
Salerno . . . . .	12,0	22	28,5	9
Potenza . . . . .	5,0	20, 22	23,3	9
Cosenza . . . . .	9,8	31	27,0	13
Reggio Calabria . .	13,9	20	25,2	14
Trapani . . . . .	13,9	30	23,5	10
Palermo . . . . .	10,7	25	31,2	11
Girgenti . . . . .	8,5	29	26,2	15
Caltanissetta . . .	9,5	31	24,9	13
Messina . . . . .	14,3	31	28,0	11, 13
Catania . . . . .	12,0	20	23,0	11
Siracusa . . . . .	14,1	21	26,0	11

L'11 il barometro è livellatissimo in Italia intorno a 764, il cielo è coperto o nebbioso, e dominano venti deboli specialmente intorno al ponente. Il 12 la depressione che nel

giorno precedente trovavasi sulle isole britanniche, si estende sulla Francia e Germania, così che il barometro abbassa anche in Italia, specialmente al nord, ove cade pioggia e avvengono temporali, mentre è sereno in Calabria e Sicilia, con dominio di venti meridionali caldi; a Palermo si ebbe un massimo di 29°. Il 13 le basse pressioni (754) trovansi sull'alta Italia ed Austria; in Sicilia 761; piove in molte stazioni del centro, temperatura alta al centro e al sud, così che per le stazioni di Sicilia e alcune dell'estremo continente il massimo mensile della temperatura avvenne appunto in questi giorni della seconda decade. Il 14 una larga zona di basse pressioni abbraccia ancora l'Italia, col centro sulla Corsica (757); le piogge temporalesche sono quasi generali, e nevica nell'alto Appennino centrale, ciò che fa abbassare la temperatura specialmente al centro. Al mattino del 15 il centro dell'area di depressione sta sull'alto Adriatico, cielo piovoso nel Veneto, coperto altrove. Fra il 15 e 16 piogge qua e là forti, neve sull'Appennino centrale, e le più basse pressioni si sono trasportate al sud dell'Adriatico. I venti sono di W e NW qua e là freschi, il termometro è disceso ovunque; alcune stazioni infatti, specialmente al centro, ebbero la minima mensile in detto giorno. Piogge nella notte del 16, e temporali il 17 in parecchie stazioni specialmente al centro, in relazione colle basse pressioni del sud. Il 18 una depressione secondaria si manifesta sull'Adriatico (763), e il cielo è nuvoloso al mattino; più tardi e nella notte temporali e piogge al centro e al sud, nuova neve sull'Appennino centrale con abbassamento di temperatura. Il 19 la depressione è al sud dell'Adriatico, dominano venti di maestro che rasserenano il cielo nell'alta Italia, mentre si hanno piogge e temporali al sud del continente e in Sicilia. Il 20 continua la stessa condizione meteorica, col predominio dei venti di tramontana.

## Tabella B.

Acqua caduta nelle decadi del mese di ottobre 1882  
e dell'ottobre 1881.

STAZIONI	1 <sup>a</sup> decade	2 <sup>a</sup> decade	3 <sup>a</sup> decade	MESE	Ottobre 1881
Porto Maurizio.	71,3	119,8	128,6	319,7	128,7
Genova . . . . .	137,2	84,7	82,7	304,6	158,2
Massa Carrara . .	60,0	39,0	94,0	193,0	—
Cuneo . . . . .	110,8	46,3	85,3	242,4	91,3
Torino . . . . .	122,4	40,0	40,8	203,2	32,2
Alessandria . . .	84,3	42,0	83,8	210,1	59,1
Novara . . . . .	89,0	63,3	89,2	241,5	94,8
Pavia . . . . .	97,7	36,4	79,0	213,1	84,4
Milano . . . . .	112,9	80,2	99,5	292,6	92,3
Como . . . . .	152,5	99,2	149,0	400,7	—
Bergamo . . . . .	101,0	87,9	121,9	310,8	142,0
Brescia . . . . .	66,5	65,8	66,0	198,3	148,4
Cremona . . . . .	124,1	32,4	48,7	205,2	—
Mantova . . . . .	101,4	38,2	29,2	168,8	158,4
Verona . . . . .	88,9	58,2	32,9	180,0	—
Vicenza . . . . .	95,2	98,0	83,2	276,4	160,8
Belluno . . . . .	104,0	66,9	133,8	304,7	142,0
Udine . . . . .	54,7	107,0	103,2	269,9	173,9
Treviso . . . . .	69,4	58,4	84,2	212,0	118,5
Venezia . . . . .	36,9	44,5	47,6	129,0	71,4
Padova . . . . .	61,4	22,4	60,6	144,4	121,7
Rovigo . . . . .	84,5	12,8	63,8	161,1	122,6

Piacenza . . . .	103,9	27,7	86,9	168,5	94,8
Parma . . . .	85,8	23,5	87,0	146,8	186,9
Reggio Emilia . .	140,8	18,4	47,8	206,5	93,1
Modena . . . .	94,8	13,3	32,2	139,8	114,7
Ferrara . . . .	66,0	25,5	53,1	144,6	157,2
Bologna . . . .	125,3	25,8	46,9	198,0	156,3
Forlì . . . .	19,5	10,5	24,4	54,4	114,8
Pesaro . . . .	52,0	41,0	31,1	124,1	284,8
Urbino . . . .	36,0	38,0	66,0	140,0	229,4
Ancona . . . .	29,0	23,3	61,5	113,8	173,7
Camerino . . . .	17,9	32,3	63,9	114,1	233,1
Ascoli Piceno . .	16,0	45,0	55,0	116,0	186,0
Perugia . . . .	23,0	135,6	68,4	227,0	261,0
Città di Castello	48,1	87,4	57,0	192,5	230,9
Lucca . . . .	38,4	93,5	120,0	251,9	185,9
Pisa . . . .	68,5	40,1	105,0	213,6	—
Livorno . . . .	39,0	64,0	53,0	156,0	239,0
Firenze . . . .	92,5	75,0	63,4	230,9	122,3
Arezzo . . . .	50,0	23,3	44,3	117,6	278,9
Siena . . . .	47,0	56,0	32,0	135,0	181,6
Roma . . . .	16,0	92,7	27,9	136,6	236,4
Teramo . . . .	33,5	38,1	25,9	97,5	—
Chieti . . . .	12,3	24,2	25,8	62,3	203,7
Aquila . . . .	1,2	26,3	36,2	63,7	155,0
Lecco . . . .	25,9	22,4	17,9	66,2	80,3
Monte Cassino . .	50,5	42,2	59,1	151,8	290,5
Napoli . . . .	15,3	129,6	58,2	203,1	157,0
Benevento . . . .	0,0	50,6	134,5	185,1	155,5
Avellino . . . .	3,7	103,0	164,0	270,7	—
Salerno . . . .	4,5	63,5	139,0	207,0	—
Potenza . . . .	0,0	25,5	44,5	70,0	115,8
Cosenza . . . .	0,2	50,6	66,5	117,3	219,3
Reggio Calabria .	2,6	20,3	173,0	195,9	87,1
Trapani . . . .	7,3	2,3	24,4	34,0	49,0
Palermo . . . .	12,6	24,4	50,6	87,6	57,2
Girgenti . . . .	9,4	3,0	23,6	36,0	24,3
Caltanissetta . .	24,4	9,0	5,9	39,3	16,7
Messina . . . .	1,6	28,4	18,1	48,1	106,9
Catania . . . .	4,5	12,5	0,5	17,5	94,0
Siracusa . . . .	21,6	18,2	3,0	42,8	117,7

Il 21 in Italia le condizioni di pressione sono quasi identiche a quelle del giorno avanti, dominano ancora i venti settentrionali. Il 22 la depressione d'Inghilterra avendo rinforzato di energia, il barometro abbassa in Francia, e il cielo annuvola in Italia, si fanno sentire le correnti del 3° quadrante con aumento di temperatura. Il 23 e 24 continuano le isobare calanti da S a N, e piove al N. Il 25 il barometro cala sul Mediterraneo occidentale: nella notte pioggia a NW del continente, e durante il giorno piove nell'alta Italia e temporali in alcune stazioni con venti sentiti del 2° quadrante e temperatura abbastanza alta. Il 26 continuano le correnti meridionali, e la temperatura è cresciuta, specialmente al sud. Una depressione dalla Spagna è passata sulla Francia, e la burrasca sviluppa energia anche in Italia il 27. Quindi temporali e piogge nell'alta e media Italia, con venti gagliardi di S, in relazione col calare della pressione da sud a nord: notizie di nuovi guai specialmente dal Veneto e dalla Lombardia, conseguenza delle piogge continuate. Il 28 persiste il dislivello barometrico nella valle del Po, 748, nella penisola salentina 762; continuano le piogge al N, e solo nella notte del 28 la burrasca smette di energia.

Il 29 il barometro alza notevolmente al N e abbassa al S d'Italia, i venti si fanno men forti, ma le piogge ed i temporali sono generali. Il 30 un centro di depressione (751) si è formato sul medio Adriatico con venti fortissimi di S a SE nel Jonio, forti del 1° quadrante nell'Adriatico; piove in quasi tutta Italia, eccettuato il Piemonte. Il 31 la depressione è discesa al sud dell'Adriatico, col tempo ancora cattivo nell'Italia meridionale, mentre nell'alta e versante mediterraneo il cielo è sereno. Il dominio delle forti correnti settentrionali a N e W d'Italia e il cielo sereno fecero sì che il minimo della temperatura nel mese ebbe luogo nell'alta ed estrema Italia in sul finire del mese, mentre nella media Italia si verificò in sul finire della seconda o principiare della terza decade.

La pioggia fu abbondante in quasi tutte le stazioni in ciascuna decade, come si scorge dalla tabella B, e raggruppando i valori per l'Italia superiore, media, meridionale e Sicilia, si hanno le seguenti medie mensili:

	Ottobre 1882	Ottobre 1881
Italia superiore	mm. 221	119
media	" 142	207
meridionale	" 163	158
Sicilia	" 44	69

Però relativamente alla media normale per il mese di ottobre il confronto dà, che nell'Italia superiore si ebbe una quantità di pioggia quasi doppia della normale, e così nell'Italia meridionale; nella media superò la normale di circa 30 millimetri, e nella sola Sicilia ne restò al di sotto e molto scarsa, cioè poco più della metà. E tenendo presente i dati relativi al precedente mese risulta che in alcune regioni, come nel Vicentino e nel Bellunese ad esempio, la quantità di pioggia caduta nei due mesi di settembre ed ottobre risulta maggiore della metà della *pioggia normale annua*.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

#### OTTOBRE 1882.

#### ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

##### Massimi.

A di	3	ottobre	766 <sup>mm</sup> ,1	ore	8 —	antimeridiane
>	9	>	768 <sup>mm</sup> ,7	>	8 45	>
>	18	>	763 <sup>mm</sup> ,6	>	9 —	>

##### Minimi.

A di	5	ottobre	760 <sup>mm</sup> ,1	ore	3 —	antimeridiane
>	15	>	754 <sup>mm</sup> ,6	>	4 45	pomeridiane
>	29	>	751 <sup>mm</sup> ,8	>	3 —	>

Massimo assoluto = 768<sup>mm</sup>,7 il giorno 9

Minimo assoluto = 751<sup>mm</sup>,8 il giorno 29

Differenza = 16<sup>mm</sup>,9

#### MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass. <sup>mo</sup>	Min. <sup>mo</sup>	Al Sole
1 <sup>a</sup>	765,27	19°,71	23°,89	15°,99	29°,2
2 <sup>a</sup>	60,07	17,16	20,94	13,62	25,7
3 <sup>a</sup>	59,30	16,15	19,79	12,81	>
Mese	761,47	17,62	21,48	14,10	27,1

Mass. assoluto termom. = 25°,8 il giorno 8

Min. assoluto termom. = 9,6 il giorno 20

Differenza = 16,2

## VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Osser- vazioni a 3 ore pom.	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
1 <sup>a</sup>	115,5	11,6	7,7	7,2	5,6	5,4
2 <sup>a</sup>	140,0	8,9	6,3	6,5	6,6	7,9
3 <sup>a</sup>	218,5	10,6	7,8	8,2	7,6	6,3
Mese	160,0	10,4	7,3	7,3	6,6	6,5

## METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in mil- limetri
1 <sup>a</sup>	12,88	70,8	1,7	4	16,0
2 <sup>a</sup>	11,27	73,0	1,3	7	92,7
3 <sup>a</sup>	11,17	76,4	1,4	8	27,9
Mese	11,84	73,5	1,5	19	136,6

Roma, li 13 novembre 1882.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia  
P. TACCHINI.

## COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Avviso di concorso.

Presso questo R. Collegio delle Fanciulle è aperto il concorso al vacante posto di insegnante di istituzioni morali e civili, coll'annuo stipendio di lire 600.

Il concorso è per titoli, e rimane aperto fino al giorno 6 del prossimo mese di dicembre.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanze in carta da bollo da lira 1, al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (Via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegando alla loro domanda i seguenti documenti:

1<sup>o</sup> Attestato di nascita comprovante la cittadinanza italiana;

2<sup>o</sup> Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe l'ultima dimora;

3<sup>o</sup> Attestato degli studi percorsi e diploma comprovante l'abilitazione ad insegnare la succennata materia, oppure titoli equipollenti;

4<sup>o</sup> Gli atti comprovanti gli impieghi che per avventura avessero già coperti.

E tutti quegli altri ricapiti che potessero avvalorare la loro istanza.

Milano, il 1<sup>o</sup> novembre 1882.

Il R. Provveditore Presidente: SALVONI.

BOLLETTINO METEORICO  
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.....	sereno	—	2,9	— 4,1
Domodossola	sereno	—	8,2	— 2,0
Milano.....	nebbioso	—	6,2	— 1,4
Verona.....	sereno	—	9,8	0,0
Venezia.....	sereno	calmo	6,9	1,6
Torino.....	3/4 coperto	—	5,7	— 0,4
Parma.....	1/4 coperto	—	5,5	— 0,2
Modena.....	1/4 coperto	—	5,8	1,4
Genova.....	3/4 coperto	calmo	11,0	6,8
Pesaro.....	1/4 coperto	mosso	7,7	1,7
P. Maurizio..	nebbioso	mosso	14,2	5,7
Firenze.....	sereno	—	9,5	3,5
Urbino.....	1/4 coperto	—	6,6	3,5
Ancona.....	piovoso	legg. mosso	10,3	6,3
Livorno.....	sereno	calmo	13,4	2,8
Perugia.....	sereno	—	8,3	1,8
Camerino....	coperto	—	8,0	0,4
Portoferraio.	sereno	mosso	14,9	8,4
Aquila.....	1/4 coperto	—	6,7	0,2
Roma.....	sereno	—	14,8	4,6
Foggia.....	1/4 coperto	—	16,3	6,5
Napoli.....	3/4 coperto	calmo	14,1	9,4
Portotorres..	1/2 coperto.	legg. mosso	—	—
Potenza.....	coperto	—	9,9	3,2
Lecce.....	coperto	—	16,0	10,4
Cosenza.....	piovoso	—	13,4	10,2
Cagliari.....	sereno	calmo	15,0	10,0
Catanzaro...	coperto	—	14,5	6,5
Reggio Cal...	coperto	legg. mosso	19,7	12,0
Palermo.....	piovoso	mosso	21,8	7,9
Caltanissetta	1/2 coperto	—	15,5	8,0
P. Empedocle	3/4 coperto	calmo	18,3	12,7
Siracusa.....	3/4 coperto	legg. mosso	21,0	12,9

LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTO E CAPITOLI NORMALI  
per la riscossione delle imposte dirette

Leggi 20 aprile 1871, n. 192, 30 dicembre 1876, n. 3591, 2 aprile 1882, n. 674 — R. decreto 14 maggio 1882, n. 738 — Regolamento per la esecuzione della legge 14 maggio 1882 — R. decreto che stabilisce le norme per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali — Decreto Ministeriale che approva i capitoli normali — Tabella delle spese per gli atti esecutivi, con aggiunta dei decreti per modificazioni al regolamento per la riscossione delle imposte dirette e della tassa sulla macinazione dei cereali, e dei modelli dei registri, avvisi e stampati per l'esercizio delle Esattorie e Ricevitorie delle imposte.

## SECONDA EDIZIONE

Un volume di pag. 128 in-8° — Prezzo L. 1 20 franco di porto

Richieste e vaglia alla Ditta Eredi Botta in Roma.

**TELEGRAMMA METEORICO**  
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 22 novembre 1882.

Pressione bassa al nord e nord-ovest d'Europa, aumentata notevolmente sulla Francia, Svizzera ed Italia superiore; massima sulla penisola iberica. Ebridi 738. La depressione d'Italia va scomparendo al sud-est.

In Italia ieri piogge al centro ed al sud; nella notte venti girati al 4° quadrante; bassa temperatura.

Stamane cielo misto sull'Italia superiore, coperto ed anche piovoso al sud; venti, specialmente del 4° quadrante, in generale freschi; barometro variabile da 761 a 757 mm. dal nord al sud-est.

Mare mosso od agitato.

Probabilità: continuano venti freschi del 4° quadrante, cielo vario al sud.

**Osservatorio del Collegio Romano — 22 novembre 1882.**

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,6	758,7	758,8	762,0
Termomet. esterno (centigrado)	5,2	10,9	11,8	7,5
Umidità relativa...	87	61	51	66
Umidità assoluta...	5,79	5,88	5,28	5,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 7	N. 5	N. 13	N. 6
Stato del cielo.....	0. sereno	0. sereno	0. sereno	0. bello

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Termometro: Mass. = 11,9 C. = 9,5 R. | Min. = 4,6 C. = 37 R.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 novembre 1882**

VALORI		GODIMENTO	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
			Nomi- nale	Versato	Apertura	Chiusura	CONTANTI		TERMINE		
							Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0/0 . . . . .	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—	88 30
Detta detta 5 0/0 . . . . .	1° luglio 1882	—	—	90 47 1/2	—	—	90 47 1/2	—	90 47 1/2	—	—
Detta detta 3 0/0 . . . . .	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 . .	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—	91 95
Prestito Romano, Blount . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	89 30
Detto Rothschild . . . . .	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 . . .	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma . . . . .	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi . .	"	500	350	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0 . . . . .	"	500	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca . . . . .	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana . . . . .	"	1000	750	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana . . . . .	"	1000	1000	—	—	—	—	—	—	—	1050 "
Banca Generale . . . . .	"	500	250	—	—	—	—	—	563 50	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital. . .	"	500	400	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare . . . . .	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma . . . . .	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	—	614 "
Banca Tiberina . . . . .	"	250	125	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano . . . . .	"	500	250	—	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito . .	1° ottobre 1882	500	500	—	432 50	—	—	432 50	—	—	—
Fondataria Incendi . . . . .	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita . . . . .	"	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia . . . . .	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—	923 "
Obbligazioni detta . . . . .	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua . . .	"	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	—	505 "
Anglo-Romana per l'illum. a Gas . . . . .	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—	940 "
Compagnia Fondiaria Italiana . . . . .	"	150	150	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari . . . . .	"	250	250	—	—	—	—	—	—	—	290 "
Telefoni ed applicazioni elettriche . . . .	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali . . . . .	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—	458 "
Obbligazioni dette . . . . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . . . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza . .	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 . .	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—	268 "
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1° e 2° emissione . . . . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia . . . . .	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	C A M B I		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI FATTI:  Rend. it. 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 47 1/2, 45, 42 1/2 fine c. Banca Generale 564, 563 50, 563 fine corr.
3 1/2 0/0	Francia . . . . .	90 g. chèques	—	99 97 1/2 N.	
5 0/0	Londra . . . . .	90 g. chèques	—	—	
5 0/0	Vienna e Trieste . . . . .	90 g.	—	25 17 Nom.	
5 0/0	Germania . . . . .	—	—	—	
	Oro . . . . .	—	—	20 25 Nom.	

Sconto di Banca 5 0/0.	
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.	

Il Sindaco : A. PIRRI.

# Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Ottobre 1882.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

## ATTIVO.

Cassa e riserva.				L. 18,547,834 80
Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi.		L. 20,789,567 54		
pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi		2,248,712 52	23,038,280 06	
Portafoglio				23,038,280 06
Cedole di rendita e cartelle estratte				
Boni del Tesoro acquistati direttamente				
Cambiali in moneta metallica				
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica				
Anticipazioni				798,270 "
Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,555,378 50		
Id. id. per conto della massa di rispetto		1,980,657 50	14,636,036 "	
Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza				
Effetti ricevuti all'incasso				
Crediti				80,191,222 48
Sofferenze				95,402 28
Depositi				15,076,398 26
Partite varie				6,520,114 59
		TOTALE		L. 109,003,557 97
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				1,043,893 53
		TOTALE GENERALE		L. 110,046,951 50

## PASSIVO.

Capitale			L. 30,000,000 "
Massa di rispetto	Ordinaria 1,897,361 13		3,583,970 12
	Straordinaria 1,686,608 99		
Circolazione biglietti di Banca			44,028,800 "
Conti correnti ed altri debiti a vista			203,907 75
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			3,885,444 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altre.			15,076,398 26
Partite varie.			11,288,019 72
		TOTALE	L. 108,016,540 56
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			2,030,410 94
		TOTALE GENERALE.	L. 110,046,951 50

## Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento		L. 3,758,846 "
Bronzo		165,043 30
Biglietti consorziali		12,344,598 "
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.		2,279,347 "
	TOTALE	L. 18,547,834 30

## Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		L. 5 "
Sulle cambiali pagabili in metallo		" "
Per le anticipazioni su titoli e valori		6 "
Per le anticipazioni su sete		5 "
Sui conti correnti passivi		" "

## Biglietti in circolazione.

Valore	Numero	Somma	Valore	Numero	Somma
50	93,686	4,684,300	0 50	145,800	72,900 "
100	91,642	9,164,200	1	28,100	28,100 "
200	40,449	8,089,800	2	7,500	15,000 "
500	33,797	16,898,500	5	1,000	5,000 "
1000	4,962	4,962,000	10	1,100	11,000 "
			20	4,900	98,000 "
		Totale L. 43,798,800 "			Totale L. 230,000 "

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 " e la circolazione L. 44,028,800 " è di uno a 2 10  
 Il rapporto fra la riserva " 16,119,547 44 " la circolazione L. 44,028,800 " è di uno a 2 74  
 e gli altri debiti a vista " 203,907 75 "

Prezzo corrente delle azioni. L. 890 "  
 Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato " 3 "

V° Il Direttore Generale  
 A. DUCHOQUE.

Il Capo Contabile  
 A. CARRARESI.

(2<sup>a</sup> pubblicazione)

5453

E. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.  
 DI VITERBO.

## ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione ad istanza delle signore Lucia, Leonilde ed Anna sorelle Ceconi, domiciliati in Sutri, ed elettivamente in Viterbo nello studio dell'avvocato Antonio Calandrelli, che le rappresenta, posto al vicolo Fattungheri, n. 2, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 22 giugno 1877, della Commissione presso il Tribunale suddetto, ed in concorso della signora Teresa Pellegrini, domiciliata parimente in Sutri, rappresentata dal procuratore avvocato Ettore Mangani,

Contro

Il signor Ercole Ceconi, domiciliato in Sutri, contumace,

In base a sentenza pubblicata dal Tribunale suddetto il 30 maggio 1881, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili infradiciendi, ed in pari tempo dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, ed ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria la loro domanda di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando; ed in seguito di processo verbale d'incanto del 26 ottobre 1882, col quale fu ordinato che venisse rinnovato l'incanto degli infradiciendi stabili col ribasso di due decimi,

Nell'udienza pubblica di giovedì 28 dicembre 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto degli stabili qui appresso descritti, e colle condizioni specificate nel bando visibile nella cancelleria del Tribunale suddetto, e nello studio del sottoscritto procuratore.

## Fondi da venderli.

Primo lotto. — Terreno seminativo nudo, posto nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Panato, coi beni del Monastero di San Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa sez. 4<sup>a</sup>, coi nn. 81, 82 sub. 1 e 2, 83, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di L. 8 01, stimato lire 896.

Secondo lotto. — Terreno seminativo nudo, nel territorio di Nepi, contrada Valdiano, confinante coi beni di S. Bernardino, del SS. Sacramento, del Canonico Laurenti, oggi tutti del Demanio Nazionale, distinto in mappa sez. 4<sup>a</sup>, coi numeri 76, 77 sub. 1, 2, 78, stimato lire 2514 80, gravato del tributo diretto verso lo Stato di L. 4 74.

Terzo lotto. — Terreno seminativo nudo, porzione nel territorio di Sutri e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Miele e Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini e col territorio di Monterosi, distinto in mappa la prima porzione sez. 4<sup>a</sup>, coi nn. 126, 127, 128, gravata dell'annuo tributo di lire 6 52; la seconda poi in mappa sezione 4<sup>a</sup>, n. 18, gravata dell'annuo tributo di lire 4 52, stimato in tutto lire 1940 40.

Quarto lotto. — Diretto dominio sopra un terreno prativo, posto nel territorio di Sutri, contrada Santa Giulia, confinante col fosso, coi beni di Pietro Capotondi e la strada, distinto in mappa sez. 2<sup>a</sup>, n. 653, ritenuto dal suddetto Capotondi, che corrisponde l'annuo canone di lire 25, stimato lire 400.

Quinto lotto. — Diretto dominio sopra un terreno vignato, cont. Li Condotti, territorio di Sutri, confinante con la strada, coi beni di Gioacchino Fornari, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1<sup>a</sup>, coi nn. 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1589, 1590, 1591, 1596, 1597, 1651, 1652, ritenuto da vari coloni, che corrispondono l'annuo canone di quintali sedici di uva, stimato lire 2160.

Viterbo, 15 novembre 1882.

AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

## MUNICIPIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

## Avviso d'Asta. — Appalto dei dazi di consumo.

Si deduce a pubblica conoscenza che nel giorno ventinove novembre corrente mese, alle ore dodici meridiane, avrà luogo in questo palazzo municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, l'incanto con termini abbreviati, giusta l'autorizzazione prefettizia, per lo appalto complessivo di tutti i dazi governativi, addizionali e comunali sui generi appresso indicati, per la durata di un biennio, dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1884, sulla somma di annue lire 270,000 (lire duecentosettantamila) fissata dal Consiglio in base alle tariffe ed al regolamento superiormente approvati.

a) Liquori, acquavite, alcool, rum, vini forestieri e rocoli — b) Vino, aceto, mosto, uva per vino — c) Carni vacche, bufaline, suine ed ovine, comprese le interiori vacche e bufaline — d) Carni affumicate ed in qualunque modo preparate, salami, salumi, strutto bianco, sego ed altro — e) Olio vegetale e minerale di qualunque specie, esclusi gli olii medicinali, cera, candele steariche, zucchero, caffè, mele e melazzo — f) Farina, pane, fiore, paste lavorate, riso, farro, semola e crusca — g) Latticini, formaggi, burro, meno le ricotte non salate e le mantecate — h) Pesce fresco, esclusi i gamberelli di acqua dolce, le rane, le telline, e i codi detti frutti di mare — i) Neve di ghiacciaia — j) Frutta fresche e seche, esclusi gli acetilli, corbezzoli, zucche ed altro — k) Foraggi di qualunque specie — l) Mirto ed altro vegetale inserviente alla cucina dei buoi — m) Carbone vegetale, eccetto la così detta carbonella.

Nel detto appalto è compresa pure la riscossione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, e quella del dritto di peso e misura pubblica, non avendo però quest'ultimo esercizio carattere coattivo.

L'aggiudicazione segnerà col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento governativo a favore di chi porterà il maggiore aumento sull'annunciata somma di lire 270,000.

La misura della licitazione sarà determinata nel momento dell'asta dall'autorità che la presiede.

Non sarà ammesso alla licitazione chi non si presenta con un solido obbligato di piena fiducia e soddisfazione del sindaco, il quale potrà richiedere, ove lo creda, quella garanzia che stimerà opportuna.

Deve altresì presentare una cauzione provvisoria di lire duemila, che verrà restituita dopo lo sperimento della subasta, meno a coloro in favore dei quali resterà deliberato lo appalto, dovendo la stessa far fronte alla tassa di registro, ed alle spese tutte degli atti di subasta, che sono a carico degli aggiudicatari.

Dopo gli incanti definitivi, e fra otto giorni da quello in cui saranno stati gli atti visti dalla Regia Prefettura, gli aggiudicatari solidali dovranno dare idonea cauzione, la quale consisterà nel deposito presso la Cassa del comune di una somma equivalente a due rate mensili dell'estaglio che risulterà dallo incanto definitivo, e tale somma potrà depositarsi sia in contanti, sia in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano, sia anche mercè biglietto di tenuta di persona di conoscenza, solvibilità, relativamente alla somma in parola. Simile cauzione potrà limitarsi all'ammontare di una sola danda mensile dell'estaglio, quante volte gli aggiudicatari solidali volessero pagare detto estaglio in ugual dieci giorni, come dal relativo capitolato.

Venendo l'appalto deliberato, provvisoriamente, potrà sul prezzo ottenuto farsi l'offerta del ventesimo di aumento fino alle ore 12 meridiane del giorno sei del prossimo venturo mese di dicembre.

Le tariffe e regolamenti relativi, non che le condizioni dell'appalto, trovansi depositate presso questa segreteria, e possono essere riscontrate da chiunque, dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Dal Palazzo municipale, li 22 novembre 1882.

Il Sindaco: G. MESOLELLA.

Il Segretario comunale: P. DANISE.

6492

## AMMINISTRAZIONE FORESTALE DELLO STATO

## PROVINCIA DI BASILICATA — ISPEZIONE DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per miglioramento del prezzo di aggiudicazione dei terzi Salice e San-Nicola Canneto, del bosco demaniale inalienabile Gallipoli.

Al termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Reale decreto del 4 settembre 1870, si notifica al pubblico, che l'affitto dei terreni salice-boscosi, pascolativi e seminativi dei terzi Salice e San Nicola Canneto, del bosco demaniale inalienabile Gallipoli, rimasero oggi separatamente aggiudicati in via provvisoria, il primo per l'annuo estaglio di lire 11,157 50, ed il secondo di lire 10,442 50. Quindi da oggi fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 28 del corrente mese si accetteranno offerte di aumento non minori del ventesimo, in base ai parziali risultati di ciascun lotto di sopra indicati, previo deposito del decimo, nella prevenzione che essendovi obiezioni, con altro avviso sarà notificata la riapertura della gara, altrimenti l'affitto sarà definitivamente aggiudicato come sopra per ogni lotto.

Per tutta la decorrenza di detto termine il capitolato d'onori sarà visibile nell'ufficio della ispezione forestale di Potenza.

Potenza, 20 novembre 1882.

6520

L'Ispettore forestale: L. SALINI.

## MUNICIPIO DI SUBIACO

## AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Essendo rimasto deserto il primo esperimento d'asta indetto per giorno di oggi, con avviso 6 corrente mese, inserito al n. 261 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per l'appalto rinuito di tutti i dazi di consumo, cioè sulle carni, olio, vino, generi di pizicheria, farine, pane, paste, uve, mosto, ed altri articoli descritti nella tariffa daziaria deliberata dal Consiglio li 15 maggio 1882, approvata già dalla Deputazione provinciale, si rende noto che nel giorno 28 corrente, ore 10 ant., avrà luogo allo stesso scopo un secondo esperimento col metodo della candela vergine, nel quale l'appalto verrà deliberato ancorchè alavi un solo concorrente.

La durata dell'appalto è stabilita ad un biennio, cioè dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1884.

La somma sulla quale dovrà aprirsi l'asta è di lire 41,648 50 annue.

Oltre il quarantesimo della somma suddetta, dovranno depositarsi nelle mani del presidente dell'asta lire 1000 in conto spese di atti, e per assunzione di ipoteca, qualora la cauzione da presentarsi entro un mese dall'approvazione degli atti d'asta venisse esibita in beni stabili in garanzia della somma del biennio di appalto, oltre alla spesa approssimativa non minore di lire 5000 per le spese giudiziali in caso di contestazione giudiziale per non seguito pagamento delle rate mensili d'appalto.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 10 ant. del giorno 9 dicembre 1882.

In tutto il resto si richiamano le disposizioni tutte contenute nel surriferito avviso d'asta 6 corrente mese.

Subiaco, 17 novembre 1882.

6498

Il Sindaco ff.: R. MORASCHI.

## REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso in questa cancelleria, il signor Antonio Alfieri, Regio notaio, domiciliato in Roma, via Alessandrina, n. 11, in forza di mandato speciale di procura per gli atti del notaio di Sondrio, dott. Antonio Delfice, in data 18 corrente, ha dichiarato nel nome dei suoi mandanti Pedrolini Andrea del fu Domenico, e di costui madre Bertolotti Domenica del fu Andrea vedova Pedrolini, e questa nell'interesse anche dei di lei figli minori Domenico, Teresa, Tognino e Maria Pedrolini fu Domenico, di accettare col beneficio della legge e dell'inventario l'eredità testata del fu Giacomo Pedrolini fu Giacomo, rispettivo zio e cognato, nato in Poalese, e domiciliato in Roma, via della Croce-Bianca, n. 21 in cui decedette il 1° ottobre 1882 ultimo passato.

Roma, li 20 novembre 1882.

Il can. GRANELLI.

(2° pubblicazione)

## TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI MACERATA.

Il sottoscritto fa noto al pubblico che Ercole Paolucci del fu Felice, ora domiciliato e residente in Senigallia, già notaio in Potenza Picena, dispensato, a sua domanda, da tale ufficio con decreto Reale 13 febbraio 1868, ha domandato lo svincolo della cauzione ipotecaria e relativa cancellazione.

Chiunque avesse interesse di opporsi, ha tempo sei mesi dalla data della seconda inserzione per presentare in questa cancelleria le opportune domande.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, li 18 ottobre 1882.

Il can. C. Monacciani.

Per copia conforme all'originale, scritto su carta col bollo speciale, e si rilascia per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Macerata, 18 ottobre 1882.

6208

ALCINELLI vicecan.

## REGIA PRETURA

del 6° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere della suddetta Pretura, in osservanza dell'articolo 981 del Codice civile, fa noto che con decreto del pretore del giorno 8 corrente fu nominato il signor avvocato Luigi Ottoni a curatore della eredità giacente lasciata da Maria Chiara Borgognoni, morta in Roma li 8 agosto del corrente anno, senza far testamento.

Roma, li 17 novembre 1882.

Il can. R. GRANDE.

6440

## AVVISO.

Sulla richiesta dell'Ordine Gerosolimitano di Malta, e per esso del commendatore signor Francesco Maria Gagliardi, ricevitore ed amministratore dell'Ordine medesimo, in Napoli, ivi domiciliato, vico Albano a San Palito, n. 17, palazzo Malta, e per gli effetti del presente atto domiciliato nello studio dell'avv. Luigi Antonio Ursini, in Benevento,

In virtù di sentenza resa dalla Pretura del 3° mandamento di Roma li diciassette luglio 1882, spedita in forma esecutiva, notificata li 23 luglio detto e precettata li 21 settembre 1882, pel pagamento di lire 422 96, sorte e spese come in sentenza,

Io Rogano Angelo, usciere presso la Regia Pretura del 3° mandamento di Roma,

Ho dichiarato al signor cav. Forcella Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, che l'istante, con atto del 30 settembre ultimo, ha fatto procedere a pignoramento presso l'avvocato signor Giovanni Ventura di tutte le somme e derrate debite e debente da costui al Forcella medesimo, con la comparizione del terzo alla Pretura di Benevento li 26 dicembre 1882, ore 10 ant., con la continuazione, per emettere la dichiarazione in estinzione del debito del Forcella in lire 422 96, oltre gli interessi e spese, il tutto con sentenza munita di clausola provvisoria.

Quindi è che io usciere ho citato esso cav. Giuseppe Forcella a comparire alla Pretura del mandamento di Benevento, nel palazzo di Giusti, li mattina del 26 dicembre 1882, ore 10 antimeridiane, colla continuazione, acciò sia presente, se lo vuole.

Salvo ogni altro dritto allo istante competente.

Roma, 22 novembre 1882.

6497

ROGANO ANGELO usciere.

## AVVISO.

Essendosi smarriti due biglietti all'ordine, accettati l'uno dal signor Guglielmo Muller per lire 400, e l'altro dal signor Enrico Melloni per lire 300, a favore ed ordine del signor Adriano Bellotti, pagabili ambidue alla scadenza 25 novembre 1882, e dal signor Bellotti rilasciati con gira in bianco, si diffida chiunque li avesse rinvenuti che i suddetti effetti s'intendano come annullati e di non effetto, e perciò non saranno soddisfatti se fossero presentati per l'esigenza.

6516

SIMPLICIO ERMES proc.



# A V V I S O.

Gli azionisti della Società degli alti forni e fonderia di Terni — Cassian Bon e C. — sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 dicembre p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede sociale in Terni.

## Ordine del giorno:

1. Consenso per permutare e cedere terreni al comune di Terni, in seguito a convenzione stabilita con lo stesso, riguardante la sistemazione del canale Nerino.
  2. Relazione e rendiconto dell'esercizio provvisorio.
  3. Autorizzazione per l'eventuale acquisto di un terreno.
- Il deposito delle azioni per aver diritto ad intervenire all'assemblea dovrà esser fatto alla sede della Società in conformità dell'articolo 24 dello statuto sociale.

Terni, li 22 novembre 1882.

6512

Il Direttore Gerente: CASSIAN BON.

## AMMINISTRAZIONE SPECIALE

### dei Canali Demaniali d'irrigazione (CANALE CAVOUR)

#### Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno di sabato 9 del prossimo venturo mese di dicembre, alle ore due pomeridiane, in Torino, nell'ufficio centrale di quest'Amministrazione, al piano terreno della Casa Marsengo, in via Pio Quinto, angolo via Goito, si terranno, avanti al signor amministratore generale dei canali demaniali, pubblici incanti, ad estinzione di canale vergini, per lo

Appalto delle opere di sistemazione del cavo scaricatore delle acque del canale Cavour nel fiume Sesia, e di difesa del medesimo contro le acque dello stesso fiume, giusta il progetto in data 1° maggio 1878 dell'ingegnere capo del distretto di Novara, signor cav. Negretti, colle modificazioni segnate in color verde su tale progetto.

#### Condizioni principali.

1. L'appalto viene concesso in un sol lotto, e comprende nel medesimo le opere di sistemazione del cavo scaricatore delle acque del canale Cavour nel fiume Sesia, nonché di difesa del medesimo contro le acque dello stesso fiume, alle condizioni del relativo capitolato, firmato sotto la data 3 gennaio 1879 dal direttore tecnico, e vidimato dall'amministratore generale, ed ai prezzi unitari portati dall'elenco ivi inserito.

2. I lavori dovranno essere cominciati entro il termine di tre giorni dalla data della ricevuta consegna, e condotti a termine entro quattro mesi dalla stessa data.

3. L'entità dell'appalto, per sola norma degli aspiranti all'asta, si calcola in via approssimativa ascendere a lire trecentoventimila, non compresa la somma a disposizione dell'Amministrazione per le espropriazioni a suo carico per lavori imprevisti e ad economia e per spese di sorveglianza e direzione dei lavori stessi.

4. Fra i concorrenti all'asta vi saranno ammessi quelli benevoli all'Amministrazione appaltante, i quali, previa esibizione di un certificato di idoneità alla condotta di grandi lavori di costruzione, vidimato dal prefato direttore tecnico dopo la pubblicazione del presente avviso, avranno fatto presso l'ufficio procedente, in danaro o cartelle del Debito Pubblico al portatore, ed obbligazioni del canale Cavour, si le une che le altre al corso di Borsa, il deposito della somma di lire quindicimila.

Il deposito del deliberatario sarà tenuto presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto; gli altri depositi saranno restituiti tosto dopo seguito il deliberamento.

5. Il deliberamento in primo incanto avrà luogo a favore di chi avrà fatto maggior ribasso percentuale sui prezzi elementari d'appalto della opera, di che si tratta, sempreché si ottengano all'asta non meno di due offerte.

Le offerte in ribasso saranno ammesse sino al limite di 60 centesimi, per ogni cento lire dei prezzi elementari d'elenco.

Non ottenendosi almeao due offerte, l'asta sarà dichiarata deserta.

6. Avvenuto il deliberamento in primo incanto, si ammetteranno, previe le stesse formalità di cui all'articolo 4, sino alle ore due pomeridiane del giorno di sabato 23 dicembre prossimo venturo, le offerte di maggior ribasso, non inferiori però al ventesimo del prezzo ridotto conseguitosi nel primo esperimento.

Ottenendosi tale ribasso, si terrà in base al medesimo un secondo e definitivo incanto nel giorno ed ora che verranno fissati con altro avviso.

7. Le spese tutte d'incanti, contratto, registrazione, copie ed ogni altra indistintamente relativa saranno a carico del deliberatario.

8. L'appalto intendersi vincolato all'osservanza delle disposizioni del relativo capitolato.

Tale capitolato è visibile da oggi al giorno del definitivo deliberamento, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, nell'ufficio centrale dell'Amministrazione in Torino, e presso l'ufficio distrettuale dei canali demaniali di Novara.

Torino, addì 15 novembre 1882.

Per l'Amministrazione

Il primo Segretario: G. CERRUTI.

6147

## BANCA ITALIANA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Gli azionisti della Banca Italiana di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea generale straordinaria nel giorno 12 dicembre p. v. onde deliberare sul seguente

### Ordine del giorno:

1. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei signori ingegnere Clemente Maraini, avv. Filippo Cavallini e marchese Ferdinando Campanari, uscenti, i quali a tenore dello statuto sono rieleggibili;
2. Modificazioni allo statuto.

Roma, 22 novembre 1882.

6494

## MUNICIPIO DI CASTROGIOVANNI

### Avviso di secondo incanto.

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta tenuto da quest'Amministrazione comunale il 19 volgente, si fa noto che alle ore 11 ant. del 26 stante avrà luogo in questo palazzo municipale un secondo incanto per l'appalto complessivo della riscossione dei dazi governativi di consumo, degli addizionali comunali e sulla minuta vendita, nonché del dazio comunale sui materiali da costruzione e sui combustibili, per la durata di anni tre a decorrere dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885, sulle basi dell'annuo canone di lire 76,040.

L'asta sarà tenuta nei modi e forme stabiliti nell'avviso di primo incanto del 9 corrente, debitamente pubblicato, e sotto l'osservanza dei patti contenuti nel capitolato d'onere, ostensibile in segreteria nell'ora di ufficio.

Le garanzie dell'appalto sono: il deposito di lire 18,000, la presentazione di un solido obbligato, e l'anticipo delle spese fissato a lire 1500.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento del ventesimo è abbreviato a 5 giorni, cursuri dal giorno ed ora dell'aggiudicazione, alla quale si farà luogo ancorché non si abbia che un solo offerente.

Castrogiovanni, li 19 novembre 1882.

6496

Il Segretario comunale: N. DE FRANCISCIS.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERAMO

### AVVISO D'ASTA.

Invansi al prefetto della provincia, od a chi per lui, in una sala della Prefettura, il giorno di martedì 5 del prossimo entrante mese di dicembre, per mezzo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, avrà luogo l'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la fornitura e pognitura in opera del materiale fisso per gli scambi nelle stazioni lungo la ferrovia Teramo-Giulianova, esclusa quest'ultima, del presunto ammontare, a base d'asta, di lire 41,835.

Quindi coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno, nell'indicated giorno, e non più tardi dell'ora stabilita, presentare presso questa Prefettura le loro offerte scritte su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà aggiudicato a colui che risulterà il migliore offerente a pluralità di offerte, purché però sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 luglio volgente anno, con gli articoli aggiunti in data 8 di questo mese, visibile assieme alle altre carte del progetto negli uffici di questa Prefettura.

I materiali tutti, oggetto dell'appalto, dovranno essere consegnati nel corso di giorni centoventi dalla data dell'ordine di cominciare i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver depositato in una Cassa di Tesoreria provinciale la cauzione provvisoria richiesta per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire duemila, ed in lire quattromila, duecento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa, nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di prima aggiudicazione, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti allo appalto, minima esclusa, come quelle di stampa, bollo e registro, e delle copie del contratto e dei documenti e disegni, sono a carico dell'appaltatore.

Teramo, li 14 novembre 1882.

6446

Il Segretario della Prefettura: MAZZIOTTI.

## AVVISO.

Cessando col 31 dicembre 1882 il contratto di questa Ditta per la stampa della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il Ministero dell'Interno ha deciso di non concederne più oltre l'appalto a privati assuntori. La lettera Ministeriale 18 novembre corrente, numero 18800-J/116709, diretta in proposito al Rappresentante della Ditta Eredi Botta, e che si giudica opportuno recar a pubblica cognizione, così si esprime:

**“ La pubblicazione e la stampa della *Gazzetta Ufficiale del Regno* col 1° gennaio prossimo venturo verranno assunte in economia, e precisamente dalla Direzione Generale delle Carceri. Coll'incontro giova soggiungerle, che nessuna considerazione personale ha motivato un tal provvedimento, il quale dipende soltanto da ragioni di ordine interno; chè anzi pel modo con cui procedette sin qui la stampa a Lei affidata, il Ministero non ha che ad esprimerle la maggiore soddisfazione — Pel Ministro, LOVITO. ”**

I nostri antichi clienti rimangono quindi avvertiti fin d'ora che per tutto quanto concerne le inserzioni ed associazioni alla *Gazzetta Ufficiale* e *Supplemento al foglio periodico della Prefettura di Roma*, ed i *Rendiconti parlamentari del nuovo anno*, debbono indirizzarsi esclusivamente al *Ministero dell'Interno*, DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI. — Dovranno invece corrispondere con la DITTA EREDI BOTTA in quanto riguarda l'associazione alla *Gazzetta* coi *Rendiconti parlamentari* di quest'ultimo periodo dell'anno, non che per la sistemazione dei conti arretrati, relativi ad associazioni o ad inserzioni, degli anni 1865 al 1882, o per le richieste di numeri della *Gazzetta* dello stesso periodo di tempo.

Roma, 20 novembre 1882.

DITTA EREDI BOTTA.

## Consiglio d'Amministrazione della Farmacia Centrale Militare

### Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 11 dicembre 1882, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, nell'edificio denominato Caserma Vecchie sul Corso Siccardi, n. 11, piano terreno, avanti il Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ o IMPORTO per ciascun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Sostanze medicinali varie	A misura del bisogno	1	Come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri.	L. 200,000 di <i>minimum</i> a L. 300,000 di <i>maximum</i>	L. 25,000	Da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso del suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. Il contratto sarà duraturo a tutto l'anno 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della Farmacia suddetta e presso i Distretti militari di Milano e Genova, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo; la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatelli, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti militari di Milano e Genova, e presso le Tesorerie di dette città e di Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle ore 2 di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiusse nei pieghe contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stesi su carta col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai Distretti stessi a questa Direzione della Farmacia centrale militare prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purché giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 21 novembre 1882.

6471

Il Direttore dei conti: A. BONADEI.